

# Funerale senza Elton John proteste a Concordia

Don Livio Corazza non ha accolto la richiesta degli amici di Daniele Dazzan di suonare "Daniel" sul sagrato della cattedrale. «È un brano poco adatto»

di **Rosario Padovano**  
 ▶ CONCORDIA

Nasce un caso sulle canzoni che si possono cantare o meno ai funerali. L'ultimo episodio riguarda le esequie di Daniele "Nene" Dazzan, mancato a soli 51 anni per un male incurabile. Tra l'altro Daniele due anni fa rimase vittima di un terrificante incidente avvenuto sulla strada per Villanova. Gli amici avrebbero voluto che, all'ingresso della cattedrale Santo Stefano di Concordia, risuonassero le note di una canzone profana, cioè il celeberrimo brano "Daniel" scritto molti anni fa dal baronetto inglese Elton John.

«Il sacerdote non ci ha concesso questo ed è stato un peccato» hanno affermato gli amici dell'uomo, che nella vita aveva fatto il carrozziere «Noi avremmo voluto ricordarlo così. Non importa. Sulla strada siamo andati sotto casa sua e abbiamo fatto risuonare le note della canzone. Siamo sicuri avrà certamente apprezzato».

Non ci sta don Livio Corazza a passare per il santo inquisito-



Don Livio Corazza e, nel riquadro, Daniele Dazzan

re. Il presule, una delle più eminenti figure della diocesi di Concordia Pordenone, fin da subito ha manifestato perplessità sul proposito di far risuonare le note della canzone "Daniel" di fronte alla chiesa, sul sagrato. «Il termine sagra-

to, dal latino *sacrum*, indica una posizione vicina al tempio cristiano, è come se ne facesse parte. Per questo ho vietato che risuonassero le note di quella canzone. Attenzione però, perché l'argomento è delicato. Infatti gli amici avrebbe-

ro desiderato far risuonare le note di questo brano di musica leggera all'ingresso della bara in chiesa. Non ho acconsentito perché un brano pop in quel momento, proprio sul sagrato, non è adatto».

Don Livio Corazza ha poi spiegato di aver raggiunto un accordo coi familiari, da lui rispettato nel corso del funerale. Per venire loro incontro «Ho citato durante l'omelia una frase di quella canzone». "Daniel" è universalmente giudicato come uno dei brani più famosi e cantati di Elton John.

Proprio quest'anno ricorrono i quarant'anni dalla pubblicazione del singolo. Presenta una melodia melanconica che si sposa col testo del brano. Il testo è di Bernie Taupin. Si è pensato per anni che fosse stata scritta per ricordare un amico morto. In realtà l'autore narra nel brano la vicenda di un reduce del Vietnam rimasto cieco e in volo per la Spagna. Musicata da Elton John è uno dei brani più belli del compositore.

**Rosario Padovano**  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

## PORTOGRUARO

# Bm2 visitata dai ladri colpo da 50mila euro

▶ PORTOGRUARO

Nuovi furti, torna a tremare anche la città del Lemene. Un furto molto ingente si è verificato alla Bm2, nella zona industriale di Summaga. Ignoti hanno portato via macchine per la pulizia industriale per un valore complessivo che supera i 50mila euro. Un raid di professionisti che si sono impossessati anche di un furgone della ditta. Cercano di dare la caccia ai malfattori i carabinieri della stazione di Portogruaro, che stanno operando in stretta sinergia con i colleghi militari del Nucleo Operativo Radiomobile della compagnia portogruarese.

Da Summaga a Portogruaro centro. Al bar Al Parco della Villa comunale del parco Marzotto, sono stati portati via prodotti alimentari e bottiglie di vino che sarebbero state utilizzate per servire i clienti. Si tratta di furti commessi certamente da due bande diverse. Il primo colpo sembra ordito e realizzato da professionisti, il secondo invece è legato ai cosiddetti furti "per fame".

È la prima volta che la rinomata Bm2 subisce un furto di tali dimensioni. Infatti i ladri sono penetrati all'interno del magazzino forzando la porta laterale. È stato un gioco da ragazzi. Uno dei malviventi si è impos-



Controlli dei carabinieri

sessato delle chiavi di un furgone appartenente alla medesima ditta. Sono state caricate tutte le macchine idropultrici, almeno una ventina. Il danno è ingentissimo. Per i militari la stima si aggira oltre i 50mila euro, furgone compreso. Del mezzo nessuna traccia, si teme possa aver già abbandonato l'Italia.

Meno grave il furto commesso al Parco che, comunque, di notte dovrebbe restare chiuso. A questo punto è lecito pensare che qualcuno, in preda alla fame, abbia agito dopo aver scavalcato le mura della storica villa.

(r.p.)  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

## CINTO

# Sindaco Querini in minoranza sulla commissione "scaduta"

▶ CINTO

Il sindaco Renato Querini è finito in minoranza al termine di un consiglio comunale infuocato. In una precedente seduta, la proposta bipartisan di Gianluca Falcomer, Luigi Bagnariol, Kety e Giulio Sut per il completamento del percorso Cinto-Palù-Sesto, messa ai voti, finì in parità quindi non venne approvata, preferendo di fatto la proposta alternativa di via Bando. All'ultimo momento utile, si sarebbe giunti alla presentazione del progetto esecutivo dell'alternativa di via Bando, con l'impossibilità di apportare qualche modifica: per non perdere i finanziamenti



Il sindaco Renato Querini

di Alessandro Coccolo ripresenta la proposta bipartisan della Commissione Parco. E qui è scoppiato il finimondo. Il sindaco Querini ha detto che considerava scaduta la commissione un anno fa e quindi di nessuna importanza. Apriti cielo. Per partecipare a quella commissione, che non prevedeva remunerazioni, qualcuno aveva dovuto rinunciare ad altri impegni. Luigi Bagnariol, Giulio Sut e l'intera Lista Caomaggiore accusavano il sindaco di malafede; a questi si sono uniti anche gli assessori Kety Sut e Michele Pigafetta.

«Come membri della Commissione Parco abbiamo lavorato gratis e ora il nostro sinda-

co ci dice che è stato tutto inutile. Paolo Fagotto come presidente aveva convocato la commissione con un invito recapitato a mano da un messo comunale» precisa Gianluca Falcomer «alla seduta doveva partecipare anche il responsabile del servizio tecnico per redigere il verbale, sottraendosi al ricevimento per il pubblico per seguire i lavori di una commissione "inesistente". Oltre al danno anche la beffa con una messa in scena a spese dei cinesi». Sospensione dei lavori del consiglio in un tentativo risultato vano di ricomporre almeno la maggioranza ma sia Kety Sut che Pigafetta sono stati irrimovibili tanto che al mo-

mento della votazione, hanno votato la proposta Coccolo e per 9 a 8 hanno fatto finire il sindaco in minoranza. E ora diventano determinanti per il prosieguo della legislatura. I due assessori hanno già anticipato che analizzeranno ogni punto prima di pronunciarsi. Non sono mancate altre domande spinose. «Perché la Came, invece di costruire a Villotta, non ha acquistato i muri della Bpt?» ha chiesto in chiusura Bagnariol al sindaco «Si parla di onerosa bonifica: cosa c'è nel terreno?» E Fabio Pivetta (Lista Caomaggiore) ha sollecitato il sindaco a interpellare l'Arpav.

Gian Piero del Gallo

# Bibione, scatta l'allarme sicurezza

Ma il sindaco rassicura: «Nulla da temere». Polemiche sui ritardi nell'intervento

▶ BIBIONE

Il giorno dopo l'intero territorio di San Michele si interroga sui due episodi criminali avvenuti a distanza di pochissime ore l'uno dall'altro. Il colpo messo a segno alla cassa continua del supermercato Visotto e la rapina in banca alla filiale della Carive di via Marango, al confine con Latisana. Solo 12 ore separano i due eventi criminali. Due episodi che non sembrano collegati, mentre l'assalto da Visotto può essere stato ordito dagli stessi banditi che hanno vanamente tentato, la notte stessa e due notti prima, due assalti andati miseramente a vuoto alla Despar

di Codroipo e allo sportello bancomat di proprietà della Credit Friuli, a Lignano Riviera. La cittadina non può essere blindata, ma a Bibione non si nascondono un po' di problemi.

Prima gli incendi alle automobili nei condomini abitati da italiani, adesso l'assalto alla cassa continua che ha fruttato 27mila euro di bottino. «La nostra è una città sicura, non c'è nulla da temere» si affrettava a rassicurare il sindaco di Bibione, Pasqualino Codognotto, uno che di sicurezza se ne intende visto che di professione fa il comandante della polizia municipale «I nostri turisti possono venire benissimo

mo a trascorrere le vacanze».

Sul sito de *La Nuova Venezia* non sono mancati commenti critici sugli orari di intervento dei carabinieri dopo il fatto. Il primo, datato 3.25 riguardava i carabinieri di Portogruaro, il secondo alle 3.40 si riferiva i carabinieri della stazione di Bibione. Può accadere, ma la cosa fondamentale è che le forze dell'ordine intervengano. Ieri, contattato l'ufficio della stazione di Bibione, non è stato negato il fatto che sia intervenuta prima una gazzella della radiomobile di Portogruaro.

Bibione con un'altra gazzella in aiuto è sopraggiunta cinque minuti dopo. È stato inol-

tre spiegato che Portogruaro può intervenire prima, e molto più rapidamente, poiché già in pista attraverso la Radiomobile che pattuglia il territorio tra Portogruaro, Caorle e Bibione, in un'area comunque piuttosto vasta. A Bibione, se non è presente fuori con una gazzella, si deve dare il tempo di preparare.

I ladri comunque erano ben informati. Sapevano che la cassa continua era vecchia e forse sapevano anche che il proprietario della catena aveva già deciso di sostituirla con una più resistente, già installata in 19 supermercati tra Veneto e Friuli.

(r.p.)  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

## SAN STINO

# Camionista greco alla guida per 22 ore Tir sequestrato

▶ SAN STINO

Due sequestri della Polizia stradale sulla A4 sulla carreggiata Est verso Trieste. Un autotrasportatore napoletano alla guida di un autoarticolato è stato tamponato. All'arrivo della Polstrada la brutta sorpresa: mancanza di copertura assicurativa. Il mezzo è stato sequestrato.

Sigilli anche a un Mercedes Actros, appartenente a una ditta tedesca e alla cui guida si trovava un cittadino greco. L'autista era reduce da 22 ore filate di guida.

## PORTOGRUARO

# Questione sicurezza interrogazione di Rodriquez

▶ PORTOGRUARO

Oggi il consigliere comunale di Portogruaropiù Riccardo Rodriquez presenterà un'interrogazione urgente su una presunta aggressione subita da una donna fuori dal supermercato Coop di via Boito. Un extracomunitario avrebbe rallentato l'inseguimento appena si è accorto che all'interno della macchina c'era un uomo ad attendere la donna. «Sono fatti sempre più frequenti senza nessun servizio di sorveglianza e scarsa presenza delle forze dell'ordine» denuncia Rodriquez.

## PORTOGRUARO

# Barro al posto di Stefanello La maggioranza trema

▶ PORTOGRUARO

Si preannuncia un consiglio comunale infuocato lunedì prossimo. Dopo le dimissioni di Lena Stefanello subentrerà in surrogia Giorgio Barro, nel frattempo passato all'opposizione. Il vantaggio in consiglio è di un solo consigliere a favore della traballante maggioranza. Le dimissioni di Lena Stefanello hanno irritato i componenti della lista di maggioranza relativa, «Per la Portogruaro che vogliamo». I più acidi sono i fedelissimi di Antonio Bertoncetto. «Dal 2010 a oggi non ha

avuto modo di farsi vedere in pubblico, di incontrare la gente» dicono «Evidentemente non sa cosa significhi fare politica». Quando Bertoncetto si presentava a Lugugnana lei non c'era. Ma la vera preoccupazione è un'altra. Giorgio Barro, ex assessore della prima giunta di Bertoncetto, è ora animato da un grande spirito di rivalsa. Il punto di riferimento di Italia Futura a Portogruaro potrebbe far saltare il banco. L'incubo del centrosinistra è che si torni alle urne già nel 2014, senza aver ancora pianificato il dopo-Bertoncetto.